Questa la foto scattata da Jim Templeton: nel cerchio è visibile la « strana creatura » che ha posato dietro la figliola del vigile del fuoco inglese.

Suicida a Roma il presidente della Croce Rossa

Il generale Guido Ferri, presidente della Croce Rossa Italiana, si è ucciso nelle prime ore di giovedì 25, gettandosi dalla finestra del quinto piano della sua abitazione in via Balduina 66, a Roma. Un passante ha pietosamente coperto il corpo con un telo ed ha poi avvertito la polizia. Il generale Ferri era noto negli ambienti filantropici italiani e gli venivano riconosciute doti di gran cuore oltre a particolari qualità di saggio amministratore di un Ente come la Croce Rossa, impegnata in iniziative e campagne di pubblico interesse assistenziale; non poca sorpresa suscitò quindi, settimane fa, la notizia che la Magistratura si interessava alla CRI per un'inchiesta amministrativa.

"Ho fotografato un fantasma?"

Un pompiere inglese, Jim Templeton, aveva scattato una foto alla figlia. Quando è andato a ritirare la copia stampata, ha scoperto che dietro a Elisabeth c'era... uno sconosciuto, alto due metri, con un elmo in testa!

Londra, *luglio*

I fantasmi, naturalmente, non esistono. Ma spesso in Inghilterra vengono visti; e talvolta vengono perfino fotografati.

E' quel che è successo al signor Jim Templeton, un pompiere di quarantaquattro anni che abita a Carlysle nel Nord Inghilterra. Egli si era recato qualche settimana fa in riva al mare insieme alla moglie e alle due figlie. Appassionato fotografo pensò di ritrarre la bambina più piccola, Elisabeth di cinque anni.

Il paesaggio in quel punto era deserto. In primo piano c'era una palude, all'orizzonte una centrale atomica e una stazione radar. Non c'era nulla che potesse ispirare al signor Templeton una bella composizione. Egli perciò decise di rivolgere l'obbiettivo sulla bambina in modo che spiccasse sul paesaggio circostante.

Si può comprendere il suo stupore quando, recatosi a ritirare la fotografia sviluppata, il commesso del negozio gli disse: « Sarebbe venuta così bene: peccato che c'era quell'uomo sullo sfondo ». L'uomo era una specie di astronauta che spuntava proprio dietro la testa di Elisabeth: era alto circa due metri e aveva la testa coperta da un elmo.

« Non so nulla di astronauti — ha raccontato il signor Templeton. — So soltanto che non c'era nessuno davanti alla mia macchina eccetto mia figlia. Eravamo gli unici esseri viventi nel raggio di un paio di chilometri. E non c'erano neanche alberi o nubi o altri oggetti che potessero riflettere la luce e creare l'immagine di una persona ».

Prima di pronunciarsi sullo strano fenomeno il pompiere, che fotografa dall'età di otto anni, ha mandato la fotografia alla Kodak, la casa produttrice della pellicola, perché la facesse controllare da un esperto. E la casa ha garantito che la fotografia non aveva nessun difetto tecnico: l'immagine dietro la bambina appartiene a qualcuno o a qualcosa realmente presente quel giorno sulla riva del mare, anche se invisibile.

Una sola conclusione è possibile, per il signor Templeton: si tratta di un fantasma. Egli non ne è particolarmente impressionato; gli dispiace soltanto che la sua fotografia sia stata rovinata. In casa sono divertiti. La piccola Elisabeth, che non sa ancora che cosa siano i fantasmi, ride quando le parlano dell'« uomo bianco ».

E noi che cosa ne dobbiamo pensare? Fossimo in un altro Paese diremmo che c'è sotto un trucco. Ma non possiamo dubitare della parola del bravo pompiere; e, del resto, in Inghilterra i fantasmi sono di casa.

Non passa giorno in questo Paese che i giornali non si occupino di storie di fantasmi: di apparizioni, di fenomeni inspiegabili, di case dove i mobili cambiano posto e che hanno bisogno dell'intervento di un prete per essere liberate dallo « spirito maligno ». Non c'è quasi famiglia che si rispetti che non abbia il suo « ghost », vuoi acquistato con la casa, vuoi appartenente a un antenato.

Si dice che siano diecimila le case abitate dai fantasmi in Inghilterra. Alcuni sono fantasmi famosi come quello di Elisabetta I, facilmente riconoscibile per i capelli rossi, la carnagione olivastra e i denti cariati; o come quello di Anna Bolena, che fa la spola tra la torre di Londra e un palazzo del Norfolk sempre portandosi la testa sotto il braccio. Altri invece appartengono a personaggi ormai dimenticati o sono addirittura senza nome. Ad essi poi va aggiunta la schiera di « Poltergeister », spiritelli scherzosi, che non agitano catene, ma si limitano a romper piatti in cucina o a far rumori sconci.

E non è da dire che i fantasmi frequentino soltanto case antiche o aristocratiche. Una volta, qualche anno fa, mi capitò di visitare degli amici che abitavano in una villetta borghese alla periferia di Londra. Eravamo seduti a tavola quando si sentì sbattere la porta d'ingresso, dei passi salire la scala e poi scorrere l'acqua del bagno. « Non fateci caso — mi dissero i nostri ospiti: — è Arcibaldo, il nostro fantasma ». Non sembravano per nulla scossi; soltanto il cane abbaiava furiosamente.

I fantasmi, abbiamo detto, sono stati anche fotografati. Si tratta di colpi di fortuna che avvengono raramente: il più grosso fu quello di due indiani i quali si erano recati, prima della guerra, a Raynham Hall nel Norfolk e riuscirono a ritrarre lo spirito della sorella di sir Robert Walpole. Presentarono la fotografia alla rivista « Country Life » e soltanto dopo che essa si fu assicurata che era autentica, la pubblicò. Nell'ultimo conflitto i due indiani scomparvero, portandosi con sé le negative e il segreto del misterioso fenomeno.

Pietro Sormani

IN BREVE

DIVENTA MAMMA IN COMA - Una giovane signora giapponese, Masako Naka, vittima di un incidente stradale, è stata ricoverata in ospedale priva di conoscenza. In quello stato è rimasta 225 giorni, poi ha dato alla luce una bimba. In coma l'ha anche allattata.

FONOGUIDE PER I TURISTI - D'ora in avanti i visitatori del palazzo Ducale a Venezia potranno affittare all'ingresso un apparecchio sonoro e individuale che descrive per un'ora i particolari più interessanti del palazzo, esattamente come un cicerone. Le voci sono di attori, nel sottofondo si può ascoltare musica del Settecento.

DERUBATE IN BIKINI - Due giovani inglesi, Sandra Silvester e Anna Caterina Moorehead, turiste a Napoli, sono state derubate degli abiti e delle valigie da due giovani coi quali avevano fatto amicizia. Sono andate in questura indossando un succinto costume da bagno.

RECLUTA INNAMORATA - Incapace di staccarsi dalla giovane moglie, Pasquale Braulla, recluta a Casale, ha accompagnato la « metà » in caserma per farla arruolare nel CAR. « Lavorerò in cucina » ha detto la donna, ma non c'è stato niente da fare. Anzi, Pasquale è finito in cella di rigore.

RISCALDAMENTO SOLARE - Un avvocato di Washington ha brevettato un sistema di riscaldamento domestico che sfrutta i raggi del sole. Il sistema funziona già in due case.

FESTIVAL INQUIETO - A Spoleto, al Festival dei due mondi, una canzone ha provocato chiasso, fischi e polemiche. Uno dei « folksinger » rischia una querela per vilipendio delle Forze Armate.

MENDICANTE MILIONARIO - Domenico Di Maria, che esercitava la questua a Prato, fermato dalla polizia, era in realtà un milionario proprietario di case e terreni.

INVESTIGATRICE ANTIFURTO - Vanda Luisardi, investigatrice privata, è riuscita a catturare e a far arrestare tre persone dopo che le era stata rubata la sua utilitaria.

PENDE SEMPRE DI PIU' - Dagli ultimi accertamenti si è stabilito che la torre di Pisa ha uno strapiombo di 4 metri e 363 millimetri. Al Ministero dei LL. PP. esistono trecento progetti per salvare la celebre torre.

SCUOLA MODERNA - Modernissimi laboratori di elettronica, fisica dei plasmi e delle alte temperature, microonde e laser, fisica atomica e nucleare, sono stati inaugurati all'Istituto industriale per chimici « Ettore Molinari » di Milano.

« LE TRAME D'ORO » - A Roma, in palazzo S. Croce, sono state assegnate « Le trame d'oro », che premiano lo sforzo che le industrie tessili nazionali e le case di alta moda compiono per valorizzare ed imporre la moda italiana nel mondo. Le industrie premiate, per la stagione primavera-estate 1964, sono le seguenti: Cotonificio Legler per un modello di Enzo, setificio D'Este per un finto tailleur di Irene Galitzine, lanificio Piacenza per un cappotto in picchè di lana realizzato da Biki, Fibrafil (concessionaria in esclusiva della Bayer) per un tailleur da sera in jersey di dralon creato da Clara Centinaro.